



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2025



Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison Spa)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		KPMG Spa
Organismo di Vigilanza	Presidente	Luigi Migliavacca
	Componente	Renato Colavolpe

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
12	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
14	8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO
18	9. GESTIONE DEI RISCHI
19	10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

20 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

21	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
23	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
24	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
25	NOTA INTEGRATIVA

44 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 DELLA CAPOGRUPPO

45	STATO PATRIMONIALE
47	CONTO ECONOMICO
48	RENDICONTO FINANZIARIO
49	NOTA INTEGRATIVA

69 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2025 presenta un utile complessivo di 116 migliaia di euro dopo aver calcolato ammortamenti per 544 migliaia di euro, rispetto all'utile pari a 599 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Il risultato di Gruppo al 31 dicembre 2025 mostra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente principalmente per il calo della produzione conseguente alla scarsa disponibilità della risorsa idrica; infatti, nell'esercizio 2025 le produzioni sono state pari a 9 GWh contro 11,7 GWh dell'esercizio 2024. Si segnala inoltre l'interruzione, a partire dal mese di maggio 2025, dell'attività di una turbina della centrale di Trecate a causa di un fermo, successivamente risolto nel mese di settembre.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi di vendita	Conto Economico A) 1	1.826	2.358
Altri proventi	Conto Economico A) 5	201	81
Costi della produzione	Conto Economico B) 6,7,8,14	(1.385)	(1.183)
Margine Operativo Lordo (*)		642	1.256
Ammortamenti	Conto Economico B) 10) a) e b)	(544)	(541)
Risultato operativo	Conto Economico Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	98	715
Proventi/(Oneri) Finanziari netti	Conto Economico C)	82	95
Risultato prima delle imposte	Conto Economico A-B+C+D	180	810
Imposte	Conto Economico 20)	(64)	(211)
Risultato netto	Conto Economico 21)	116	599
di cui di competenza di Gruppo		51	417
di cui di competenza di terzi		65	182

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b).

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da minori produzioni rispetto all'esercizio precedente per circa 2,7 GWh a causa della minore disponibilità di risorsa idrica. Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 642 migliaia di euro e presenta una significativa diminuzione rispetto ai 1.256 migliaia di euro del 31 dicembre 2024.

Di seguito la tabella evidenzia il valore della produzione dell'esercizio 2025 confrontato con l'esercizio 2024:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2025	MWh	Esercizio 2024	MWh
Ricavi da vendita di energia elettrica	Conto economico A) 1	1.826	8.968	2.358	11.720
Altri proventi	Conto economico A) 5	201		81	
Totale Valore della Produzione		2.027		2.439	

Proseguendo nella disamina dei risultati economici, gli altri proventi ammontano a 201 migliaia di euro, in aumento rispetto agli 81 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e si riferiscono principalmente a indennizzi assicurativi.

I costi della produzione ammontano a 1.385 migliaia di euro e risultano in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (1.183 migliaia di euro) per l'incremento dei costi di manutenzione.

Gli ammortamenti pari a 544 migliaia di euro risultano in linea con quelli dell'esercizio precedente (541 migliaia di euro).

Grazie alla remunerazione del conto corrente con la controllante Edison Spa, i proventi finanziari netti ammontano a 82 migliaia di euro e risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui si registravano proventi finanziari netti per 95 migliaia di euro.

Tra le imposte sul reddito, che presentano un saldo negativo di 64 migliaia di euro contro un saldo negativo di 211 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si registra un provento derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES di Gruppo con la controllante indiretta Transalpina di Energia pari a 162 migliaia di euro contro gli 87 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Tali effetti, che si aggiungono agli altri sopra citati relativi alle minori produzioni, portano ad un risultato netto positivo di 116 migliaia di euro rispetto a un risultato del 2024 positivo per 599 migliaia di euro. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per 51 migliaia di euro mentre nel 2024 era positivo per 417 migliaia di euro.

TOTALE (LIQUIDITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari correnti netti verso controllante Edison	Attivo C) III. 7	(5.271)	(4.666)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV	(182)	(308)
a) Totale liquidità		(5.453)	(4.974)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	2	2
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	174	176
b) Indebitamento finanziario corrente		176	178
c) Indebitamento (liquidità) finanziario corrente netto (a+b)		(5.277)	(4.796)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	204	204
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	429	597
Altri debiti non correnti	Passivo D) 14	16	17
d) Indebitamento finanziario non corrente		649	818
e) Totale (liquidità) indebitamento finanziario netto (c+d)		(4.628)	(3.978)

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 2025 con un indebitamento finanziario netto che evidenzia liquidità pari a 4.628 migliaia di euro in aumento di 650 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 nel quale l'indebitamento finanziario evidenziava comunque una liquidità per 3.978 migliaia di euro.

Il totale liquidità comprende, oltre alla disponibilità di cassa per 182 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), anche il saldo netto del conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA per 5.271 migliaia di euro (4.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Per quanto riguarda il finanziamento concesso dalla controllante Edison Spa alla società controllata Idrocarrù nel 2020, la quota corrente ammonta a 174 migliaia di euro (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) mentre la quota non corrente ammonta a 429 migliaia di euro (597 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

L'indebitamento finanziario comprende i debiti verso i soci della società Idrocarrù per complessivi 206 migliaia di euro, suddivisi in una quota corrente pari a 2 migliaia di euro e in una quota non corrente pari a 204 migliaia di euro (entrambi gli importi sono invariati rispetto al 31 dicembre 2024).

L'indebitamento finanziario non corrente comprende, inoltre, i debiti verso terzi per i diritti di servitù per 16 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto positivo è dovuto principalmente al MOL e alle normali movimentazioni del capitale circolante tenuto conto degli investimenti effettuati nell'anno. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 1 MW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrata sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico; le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) lo sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un potenziale ancora non completamente sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

In Italia l'attuale regolamentazione del settore mini-idroelettrico prevede, per i nuovi impianti realizzati, la possibilità di produrre e cedere al GSE direttamente e senza partecipazione ad aste, l'energia elettrica per un periodo di circa 20 anni oltre a potere godere di regimi agevolati per la valorizzazione dell'energia prodotta. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il mini-idroelettrico ha peculiarità proprie, rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti con tempi di ritorno brevi. Gli impianti di questa tipologia sono generalmente ad acqua fluente, ovvero non richiedono la costruzione di grandi infrastrutture.
- la maggior parte di questi impianti vengono progettati per essere "a rilascio immediato", cioè con opera di presa e restituzione al fiume ravvicinate, senza sottensioni di tratti di alveo naturale. Ciò consente di non impattare sul regime idraulico del corso d'acqua e sulla biodiversità dell'ambiente fluviale, consentendo quindi di ottenere significativi vantaggi in termini di riduzione degli impatti ambientali;
- le soluzioni progettuali adottate, che privilegiano spesso opere in sotterraneo e/o integrate con l'ambiente circostante, mirano a massimizzare l'inserimento nel paesaggio.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti mini-idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono numerosi chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittico-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole, fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un significativo potenziale idroelettrico non ancora sfruttato a pieno che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di impianti mini-idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di impianti mini-idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

L'orientamento del legislatore negli ultimi anni sembra essere quello di continuare a privilegiare questa tipologia di impianti realizzati su canali artificiali (opere già esistenti), anche tramite i meccanismi di accesso ai sistemi di incentivazione.

L'iniziativa di Frendy Energy risulta pienamente in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che costituisce lo strumento con il quale ogni Stato stabilisce i propri contributi agli obiettivi europei al 2030 sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili. In particolare, il PNIEC prevede di preservare e incrementare la produzione di energia idroelettrica, ritenendola strategica all'interno degli obiettivi di pianificazione energetica 2030 – 2050.

Inoltre, l'incremento di nuova capacità produttiva del mini-idroelettrico rientra nel piano di sviluppo strategico al 2030, presentato dalla controllante Edison nel 2023, con il quale il Gruppo conferma il proprio ruolo di operatore impegnato nella transizione energetica e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Coerentemente a questo contesto, infine, è possibile affermare che vi è ancora un significativo potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti mini-idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 379 migliaia di euro relativi a:

- Installazione di nuovi inverter nelle Centrali di Termini, Prolungamento e Pignone
- Ammodernamenti tecnologici delle centrali e migliorie per ambiente e sicurezza

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.

Nel corso del 2025, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

Non si segnalano durante l'esercizio problematiche in ambito ambiente e sicurezza.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- un contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- un contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*;
- dal 1° luglio 2019 un mandato senza rappresentanza ai sensi del quale Edison ha posto in essere con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison prestava inoltre i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Tale contratto è rimasto in vigore sino al 30 giugno 2024;
- con decorrenza dal 1° luglio 2024, in sostituzione del contratto di cui al precedente punto, è stato sottoscritto un contratto con Edison alla quale vengono affidati l'esercizio e la manutenzione degli impianti idroelettrici di Frendy Spa; un analogo contratto, con efficacia dalla stessa data, è stato sottoscritto anche tra Edison e la controllata Idroblu. Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 305.500 euro più IVA per Frendy, e di 23.500 euro più IVA per Idroblu. Tali condizioni sono da considerarsi standard rispetto ai corrispettivi che Edison applica per i medesimi servizi forniti ad altre controllate operative nel medesimo settore di Frendy Energy e in

linea con quelli di mercato, e in particolare con quello attualmente corrisposto da Frendy Energy a Edison e, per suo tramite, a un operatore di mercato.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 la capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison S.p.A., rinnovandone poi nel 2021 e successivamente nel 2024 l'adesione triennale. Inoltre, anche nel 2025 le Società del Gruppo partecipano al consolidato IVA di Gruppo di Edison S.p.A.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2025, Frendy Energy Spa non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		Riferimenti	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		1.826	2.358	(532)
Altri ricavi e proventi	A) 5		201	81	120
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		2.027	2.439	(412)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		2.027	2.439	(412)
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7 e 8		(1.282)	(1.090)	(192)
Oneri diversi (-)	B) 14		(103)	(93)	(10)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			642	1.256	(614)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a) e b)		(544)	(541)	(3)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		98	715	(617)
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		82	95	(13)
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			180	810	(630)
Imposte sul reddito	20)		(64)	(211)	147
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)		116	599	(483)
di cui di competenza di terzi			65	182	(117)
di cui di competenza del Gruppo			51	417	(366)

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10).

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- I ricavi dell'esercizio sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della minore disponibilità della risorsa idrica registrata nel 2025.
- I consumi di materie e servizi sono in lieve incremento rispetto all'anno precedente a causa delle maggiori prestazioni tecniche e delle manutenzioni degli impianti.
- Gli oneri diversi di gestione sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
- Gli ammortamenti sono in linea con l'anno precedente.
- I proventi finanziari netti ammontano a 82 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 95 migliaia di euro di dicembre 2024, e sono riferiti ai proventi del conto corrente *intercompany* con Edison Spa.
- Le imposte sul reddito presentano un valore negativo di 64 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al valore negativo di 211 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 anche a seguito di un maggior provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison Spa) pari a 162 migliaia di euro rispetto agli 87 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	95	103	(8)
Materiali	Attivo B) II.	7.322	7.500	(178)
		7.417	7.603	(186)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	235	425	(190)
Altre attività	Attivo C) II. 4,5, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.595	1.630	(35)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(119)	(141)	22
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(745)	(512)	(233)
Fondi per rischi ed oneri (-)	Passivo B)	(329)	(356)	27
		637	1.046	(409)
C. CAPITALE INVESTITO NETTO	(A + B)	8.054	8.649	(595)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	12.682	12.627	55
E. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve	Attivo C) III. 7, C) IV	(5.453)	(4.974)	(479)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 3, 11	649	818	(169)
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 3, 11	176	178	(2)
		(4.628)	(3.978)	(650)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	8.054	8.649	(595)

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
ROS (risultato operativo/ricavi netti)	4,80%	29,30%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	1,20%	8,30%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	0,90%	4,70%

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito netto è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente a seguito della riduzione del capitale circolante netto e dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- L'indebitamento finanziario netto presenta una liquidità pari a 4.628 migliaia di euro che si incrementa rispetto all'esercizio precedente (3.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) principalmente per effetto delle dinamiche del capitale circolante tenuto conto degli investimenti effettuati nell'anno.

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
(in migliaia di euro)		Riferimenti			
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		1.124	1367	(243)
Altri ricavi e proventi	A) 5		199	56	143
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		1.323	1.423	(99)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		1.323	1.423	(99)
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7,8 e 12		(1.057)	(890)	(167)
Oneri diversi (-)	B) 14		(86)	(73)	(13)
C. VALORE AGGIUNTO			180	459	(280)
Costo del lavoro (-)			-	-	-
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			180	459	(280)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10 a) e b)		(216)	(206)	(10)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(36)	254	(290)
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari		184	228	(44)
Proventi (oneri) da partecipazione	D) Totale rettifiche di valore (19)		-	-	-
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			147	481	(334)
Imposte sul reddito	20)		36	131	(95)
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)		112	351	(239)

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto Economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b)

I risultati economici della Capogruppo evidenziano un peggioramento rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- I ricavi dell'esercizio sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della minore disponibilità della risorsa idrica registrata nel 2025;
- gli altri ricavi e proventi si riferiscono a indennizzi assicurativi;
- I consumi per materie e servizi risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente a causa della maggior incidenza dei costi per servizi tecnici e manutenzioni sugli impianti relativi ad eventi avversi occorsi nell'anno precedente e nel 2025;
- gli oneri diversi sono in lieve aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente principalmente per le minusvalenze registrate a seguito della dismissione di parti di impianto obsolete;
- gli ammortamenti dell'esercizio risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente;
- i proventi finanziari netti si riducono di 44 migliaia di euro principalmente per i minori interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA, parzialmente compensati dai dividendi deliberati e distribuiti dalla controllata Idroblu pari a 63,8 migliaia di euro (61,2 migliaia di euro nell'esercizio 2024);
- Le imposte sul reddito sono pari a 36 migliaia di euro e si riferiscono all'utilizzo di imposte prepagate principalmente relativo al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti per 202 migliaia di euro, compensate dall'effetto positivo del provento da consolidato fiscale in essere con la capogruppo Transalpina di Energia S.p.A. per 162 migliaia di euro e dell'accantonamento per imposte prepagate pari a 4 migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	33	39	(5)
Materiali	Attivo B) II.	2.946	2.796	150
Finanziarie	Attivo B) III.	2.033	2.033	-
		5.012	4.867	144
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II.1	164	292	(127)
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.348	1.389	(41)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(108)	(126)	19
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(614)	(368)	(246)
		790	1.185	(395)
C. CAPITALE INVESTITO NETTO				
	(A + B)	5.802	6.052	(250)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO				
	Passivo A)	10.646	10.534	112
E. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV.	(4.861)	(4.499)	(361)
Altri Debiti a medio e lungo termine	Passivo D) 14	16	17	(1)
		(4.845)	(4.482)	(362)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO				
	(D + E)	5.802	6.052	(250)

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
ROS (utile operativo netto/ricavi netti)	-3,2%	18,6%
ROI (utile operativo netto/capitale investito netto)	-0,6%	4,2%
ROE (risultato del periodo/patrimonio netto)	1,1%	3,3%

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

(in migliaia di euro)		Riferimenti	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi*	Attivo C) III. 7		(4.737)	(4.385)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV.		(123)	(114)
a) Totale liquidità			(4.861)	(4.499)
Debiti verso banche entro 12 mesi	Passivo D) 4		-	-
b) Indebitamento finanziario corrente*			-	-
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)			(4.861)	(4.499)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	Passivo D) 4		-	-
Altri debiti oltre 12 mesi	Passivo D) 14		16	17
d) Indebitamento finanziario non corrente			16	17
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)			(4.845)	(4.482)

* l'importo include crediti verso la controllata Idrocarrù per 2,3k€

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito netto è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto dell'incremento dei debiti relativi a prestazioni tecniche e interventi di manutenzione effettuati da Edison SpA;
- l'incremento delle immobilizzazioni materiali è riconducibile agli investimenti dell'esercizio;
- il miglioramento della situazione finanziaria è riconducibile alle normali dinamiche del capitale circolante.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	112	10.646	351	10.534
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(1.818)		(1.818)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	133	3.243	373	3.238
Eliminazione dividendi iscritti in Frendy Spa	(64)		(61)	
Leasing applicazione metodo finanziario	(44)	413	(42)	453
Altre rettifiche di consolidamento	(21)	198	(22)	220
Totale Gruppo Frendy	116	12.682	599	12.627
di cui terzi	65	1.590	182	1.586
di cui Gruppo	51	11.092	417	11.041

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto, rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

I volumi di produzione della Vostra Società sono soggetti ad un **rischio idraulicità**, essendo il loro andamento sostanzialmente correlato all'andamento meteorologico delle precipitazioni. Per le stime delle produzioni si fa riferimento a medie statistiche pluriennali, dalle quali peraltro le produzioni effettive di un singolo esercizio possono discostarsi anche significativamente, in positivo o in negativo, in conseguenza degli eventi meteorologici del periodo.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Frendy per la gestione e il controllo dei rischi normativo-regolatorio, di credito, di tasso di interesse e di liquidità.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance* quindi di fatto il rischio credito in questione è riquilibrato come il più generale rischio industriale.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere contratti di leasing e intrattiene conti correnti di corrispondenza con la controllante Edison Spa negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conti correnti di tesoreria con Edison Spa, in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2025, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison Spa. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 1 milione di euro. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, l'andamento della gestione caratteristica è correlato sostanzialmente all'andamento meteorologico delle precipitazioni e alla disponibilità di risorsa idrica. Ci si attende una produzione nell'esercizio 2026 in linea rispetto alle medie storiche.

Si segnala che nel corso del 2026 scadranno le convenzioni con il GSE per le centrali di "Termini Cerano" e "Trecate" che conseguentemente passeranno da tariffa fissa a prezzo di mercato attraverso, comunque, una contrattualizzazione con il GSE per un Ritiro Dedicato, che comporterà, secondo gli attuali scenari previsti, una riduzione dei ricavi per le due centrali di circa il 50% rispetto all'applicazione della tariffa attuale.

Milano, 19 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83	92
7) Altre	12	11
Totale	95	103
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.349	1.382
2) Impianti e macchinario	5.874	6.096
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	99	22
Totale	7.322	7.500
Totale immobilizzazioni (B)	7.417	7.603
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	235	425
- esigibili entro l'esercizio successivo	235	425
4) verso controllanti	267	142
- esigibili entro l'esercizio successivo	267	142
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	2
5-bis) crediti tributari	15	11
- esigibili entro l'esercizio successivo	15	11
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.206	1.399
- esigibili entro l'esercizio successivo	202	200
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.004	1.199
5-quater) verso altri	96	53
- esigibili entro l'esercizio successivo	66	23
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale	1.819	2.032
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) verso controllanti	5.271	4.666
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.271	4.666
Totale	5.271	4.666
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	182	308
Totale	182	308
Totale attivo circolante (C)	7.272	7.006
D) Ratei e risconti attivi	11	23
Totale attivo	14.700	14.632

PASSIVO (migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(3.788)	(4.205)
IX. Utile (perdita) del periodo	51	417
Totale patrimonio netto del Gruppo	11.092	11.041
I. Capitale e riserve di terzi	1.525	1.404
IX. Utile (perdita) del periodo di terzi	65	182
Totale patrimonio netto di terzi	1.590	1.586
Patrimonio Netto consolidato	12.682	12.627
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	329	356
Totale fondi per rischi e oneri	329	356
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	206
- esigibili entro l'esercizio successivo	2	2
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	204
7) debiti verso fornitori	119	141
- esigibili entro l'esercizio successivo	119	141
11) debiti verso controllanti	1.195	1.113
- esigibili entro l'esercizio successivo	766	516
- esigibili oltre l'esercizio successivo	429	597
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	4	-
12) debiti tributari	-	6
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	6
14) altri debiti	132	148
- esigibili entro l'esercizio successivo	116	131
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16	17
Totale debiti (D)	1.656	1.614
E) Ratei e risconti passivi	33	35
Totale passivo	2.018	2.005
Totale patrimonio netto e passivo	14.700	14.632

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.826	2.358
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	201	81
Totale altri ricavi e proventi	201	81
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.027	2.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90	30
7) per servizi	872	718
8) per godimento beni di terzi	320	342
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	10
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	534	531
Totale ammortamenti e svalutazioni	544	541
14) oneri diversi di gestione	103	93
Totale costi della produzione (B)	1.929	1.724
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	98	715
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	127	167
Totale	127	167
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	35	58
d) altri	10	14
Totale	45	72
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	82	95
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	180	810
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	64	211
21) Utile (perdita) complessiva	116	599
Di cui Utile (perdita) di terzi	65	182
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	51	417

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024 (*)
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita)	116	599
Imposte sul reddito	64	211
Interessi passivi / (interessi attivi)	(82)	(95)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19	
1. Utile (perdita) del periodo prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	117	715
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	544	541
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	661	1.256
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	190	(42)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(22)	(1)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	12	-
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(2)	(2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	155	195
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	994	1.406
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	78	95
Imposte sul reddito incassate / (pagate)	14	111
Altri incassi e pagamenti	92	206
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.086	1.612
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(379)	(83)
Disinvestimenti	-	9
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(379)	(74)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(605)	(1.278)
Rimborso finanziamento da controllante	(166)	(199)
Rimborso altri debiti non correnti	(1)	(2)
Rimborso finanziamenti leasing	-	(7)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(61)	(59)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(833)	(1.545)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(126)	(7)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	308	315
Disponibilità liquide alla fine del periodo	182	308

(*) Per una migliore esposizione, i dati dell'esercizio 2024 sono stati riesposti coerentemente con quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato annuale di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy" o "Gruppo") al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l'OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Nella redazione del bilancio consolidato i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Si segnala l'introduzione del nuovo principio contabile OIC 30 "I bilanci intermedi", la cui entrata in vigore obbligatoria è fissata per i bilanci intermedi relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026. Il principio disciplina la redazione delle relazioni finanziarie infrannuali, stabilendo criteri uniformi di valutazione, rilevazione e struttura delle informazioni.

L'OIC ha inoltre pubblicato una serie di modifiche volte ad adattare il contenuto dei principi contabili nazionali alla prassi societaria e chiarire dubbi interpretativi. Gli emendamenti, sempre applicabili a partire dal 1° gennaio 2026, riguardano: (i) la rilevazione degli acquisti con opzione di rivendita (OIC 13, OIC 16 e OIC 24); (ii) il ricorso ai ricavi come criterio di stima quando si utilizza il metodo dell'ammortamento a quote decrescenti (OIC 24); (iii) la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva da corrispondere per l'affrancamento delle riserve in sospensione di imposta (OIC 25); (iv) in tema di attualizzazione dei fondi oneri, si chiarisce la classificazione degli effetti che derivano dal trascorrere del tempo e dalla revisione del tasso (OIC 16 e OIC 31).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 19 marzo 2026, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 per il triennio 2024-2026.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 127/91.

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2025 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2024:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possesto al 31/12/2025
Frendy Energy Spa	Milano	14.829	Capogruppo
Idroblu Srl	Milano	100	51%
Idrocarrù Srl	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy Spa (di seguito anche "Capogruppo"), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, sono i seguenti:

- Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.
- Le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono espresse separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e le perdite infragruppo.

- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- le iniziali differenze da consolidamento che sono iscritte in bilancio e sono relative alle società consolidate con il metodo integrale, sono ammortizzate in base alla durata della concessione idroelettrica.
- Con riguardo ai contratti di *leasing*, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e applicabili di tempo in tempo.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stata dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento	
	Minima	Massima
Fabbricati	1%	6%
Impianti e macchinario	1%	4%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a Conto Economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo Stato Patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

A seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2024, del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", la valutazione e successiva rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, attraverso i seguenti 4 step: (i) determinazione del prezzo contrattuale attraverso un'analisi di tutte le componenti incluse; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più UEC (opportunamente al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi); (iv) rilevazione dei ricavi. Il riconoscimento di questi ultimi avverrà, in caso di vendita di beni, al trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene; in caso di prestazione di servizi, avverrà quando il servizio contrattualizzato è reso.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I contributi in conto esercizio sono rilevati a Conto Economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 95 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso del 2025.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Avviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2024 (a)	-	-	-	92	-	11	103
Variazioni nel 2025:							
- acquisizioni	-	-	-	-	-	-	
- ammortamenti	-	-	-	(9)	-	(1)	(10)
- altri movimenti	-	-	-	-	-	2	2
Totale variazioni (b)	-	-	-	(9)	-	1	(8)
Valori al 31.12.2025 (a)+(b)	-	-	-	83	-	12	95
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	313	98	40	1.089
Svalutazioni (-)	-	-	-	(121)	(16)	(1)	(138)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(109)	(82)	(27)	(856)
Valore netto	-	-	-	83	-	12	95

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2025 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 7.322 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nel corso del 2025 sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2024 (a)	1.382	6.096	-	22	7.500
Variazioni del 2025:					
- acquisizioni	35	255	-	89	379
- alienazioni	-	(19)	-	-	(19)
- ammortamenti	(66)	(468)	-	-	(534)
- riclassifiche	-	12	-	(12)	-
- altri movimenti	(2)	(2)	-	-	(4)
Totale variazioni (b)	(33)	(222)	-	77	(178)
Valori al 31.12.2025 (a)+(b)	1.349	5.874	-	99	7.322
Di cui:					
Costo storico	2.634	25.002	6	99	27.741
Svalutazioni (-)	(482)	(9.277)	-	-	(9.759)
Ammortamenti (-)	(803)	(9.851)	(6)	-	(10.660)
Valore netto	1.349	5.874	-	99	7.322

Si segnala che:

- Le acquisizioni ammontano a 379 migliaia di euro e riguardano migliorie e interventi di sicurezza agli impianti di alcune centrali;
- Le alienazioni ammontano a 19 migliaia di euro e si riferiscono alla dismissione di alcune apparecchiature che sono state oggetto di sostituzione;

- Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 534 migliaia di euro e risultano in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (531 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si segnala che una quota dell'ammortamento registrato è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite in anni precedenti ed è calcolato sulla durata delle concessioni.

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un test di *impairment* per verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9 dal quale è emersa la recuperabilità delle stesse.

Il Gruppo opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. Il Gruppo non ha avviamenti iscritti. Il Gruppo ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

La CGU è formata da 15 impianti che sono stati acquistati direttamente o per il tramite di *leasing* finanziario, due dei quali sono gestiti da due società controllate, Idrocarrù Srl e Idroblu Srl consolidate a partire rispettivamente dal 2013 e dal 2014.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 1.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (2.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e la tabella che segue ne illustra la composizione.

	31.12.2025	31.12.2024	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	235	425	(190)
4) verso controllanti	267	142	125
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2	(2)
5 bis) crediti tributari	15	11	4
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.206	1.399	(193)
5 quater) verso altri	96	53	43
Totale	1.819	2.032	(213)

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 235 migliaia di euro (425 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 267 migliaia di euro (142 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono:

- il credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 162 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- il credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 105 migliaia di euro (55 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** risultano pari a zero migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2024 ammontavano a 2 migliaia di euro e si riferivano a transazioni commerciali per l'acquisto di energia elettrica

da Edison Energia Spa, società controllata dalla controllante Edison Spa.

I **crediti tributari** ammontano a 15 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	variazioni
IRES	-	1	(1)
IRAP	9	-	9
Credito erario c/IVA	6	10	(4)
Totale	15	11	4

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.206 migliaia di euro (1.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riducono nell'esercizio per 193 migliaia di euro; sono riferiti principalmente all'effetto fiscale a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni avvenute nel 2018 e nel 2022.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2025:

	31.12.2024	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2025
Crediti per imposte anticipate	1.399	13	(206)	1.206
Totale	1.399	13	(206)	1.206

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo Edison) e le imposte anticipate iscritte si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES.

I **crediti verso altri** ammontano a 96 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a crediti verso compagnie assicuratrici, ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e a contributi Legge Sabatini.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce comprende il saldo netto del conto corrente di corrispondenza con Edison Spa a credito per 5.271 migliaia di euro (a credito per 4.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Si segnala inoltre che Edison Spa ha concesso un fido di 3 milioni di euro alla Capogruppo Frendy Energy.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 182 migliaia di euro, registrano un decremento di 126 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (308 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 11 migliaia di euro in diminuzione di 12 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (23 migliaia di euro) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Canoni idroelettrici	-	12	(12)
Altri	11	11	-
Totale	11	23	(12)

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025 ammonta a 12.682 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue che riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2025:

	I. Capitale Sociale	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	(4.411)	206	10.624	1.430	33	1.463	12.087
Destinazione risultato esercizio precedente	-	206	(206)	-	33	(33)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(59)	-	(59)	(59)
Risultato 2024	-	-	417	417	-	182	182	599
Patrimonio netto al 31.12.2024	14.829	(4.205)	417	11.041	1.404	182	1.586	12.627
Destinazione risultato esercizio precedente	-	417	(417)	-	182	(182)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(61)	-	(61)	(61)
Risultato 2025	-	-	51	51	-	65	65	116
Patrimonio netto al 31.12.2025	14.829	(3.788)	51	11.092	1.525	65	1.590	12.682

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni prive di indicazione del valore nominale.

IX. Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 3.788 migliaia di euro ed è diminuita rispetto al valore al 31 dicembre 2024 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2024.

Patrimonio netto di terzi

L'incremento del patrimonio netto di terzi dovuto all'utile di esercizio risulta quasi totalmente compensato dalla riduzione per 61 migliaia di euro riconducibile alla distribuzione dei dividendi da parte della controllata Idroblu, il cui pagamento è avvenuto nel corso dell'esercizio 2025.

B. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 329 migliaia di euro (356 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono esclusivamente riferibili al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2025:

	31.12.2024	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2025
Fondi per imposte differite	356	(27)	329
Totale	356	(27)	329

Si ricorda che i crediti per imposte anticipate ammontano a 1.206 migliaia di euro; perciò, il saldo netto della fiscalità differita è pari a $(1.206 - 329) = 877$ migliaia di euro.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 1.656 migliaia di euro (1.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	206	-
7) debiti verso fornitori	119	141	(22)
11) debiti verso controllanti	1.195	1.113	82
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4	-	4
12) debiti tributari	-	6	(6)
14) altri debiti	132	148	(16)
Totale debiti	1.656	1.614	42

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 206 migliaia di euro e sono in linea con il 31 dicembre 2024 (206 migliaia di euro). Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza della società controllata Idrocarrù.

La scadenza di tali finanziamenti, che sono negoziati a regolari condizioni di mercato, è fissata al 30 settembre 2029.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 119 migliaia di euro (141 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono essenzialmente ai debiti per i compensi agli organi sociali, ai compensi per i servizi di revisione e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.195 migliaia di euro (1.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono:

- per 603 migliaia di euro al finanziamento di Edison Spa concesso alla società Idrocarrù nel corso del 2020 per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (*floor* a 0%) maggiorato di uno spread del 2%, così suddiviso per scadenza:
 - la quota non corrente è pari a 429 migliaia di euro (597 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
 - la quota rimborsabile entro 12 mesi ammonta a 174 migliaia di euro (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- per 592 migliaia di euro a debiti commerciali e diversi verso Edison Spa (340 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), principalmente per prestazioni per servizi tecnici e *corporate*. L'incremento di 252 migliaia di euro è dovuto principalmente a interventi di manutenzione straordinaria e migliorie tecniche effettuati da Edison Spa.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 4 migliaia di euro (pari a zero al 31 dicembre 2024) e si riferiscono allo stanziamento del debito verso Edison Energia Spa per l'acquisto di energia elettrica.

12) Debiti tributari

Risultano azzerati rispetto al 31 dicembre 2024 quando ammontavano a 6 migliaia di euro.

14) Altri debiti

Ammontano a 132 migliaia di euro e diminuiscono di 16 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (148 migliaia di euro).

Si riferiscono principalmente a debiti:

- nei confronti dell'Associazione Irrigazione Est Sesia per canoni vari;
- nei confronti dei privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo della Capogruppo per 17 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui 16 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 13 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 33 migliaia di euro e risultano in linea con il 31 dicembre 2024 (35 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2025 si riferiscono ad una garanzia in essere con il Monte dei Paschi di Siena per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.826 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Il decremento di 532 migliaia di euro (-23%) rispetto all'anno precedente (2.358 migliaia di euro) riflette la minore idraulicità registrata nel corso del 2025 nelle regioni in cui opera il Gruppo.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

Centrale idroelettrica	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Treccate	212	963	259	1.177	(47)	(213)
Termini	98	447	59	267	40	180
Oleggio	41	358	101	520	(60)	(163)
Maranzino	84	382	102	462	(18)	(80)
1° Prolungamento	67	305	67	313	0	(8)
Travacca	79	362	80	378	(1)	(16)
Pignone	40	185	40	191	0	(6)
Brelle	37	188	56	248	(18)	(61)
Codabassa	47	216	57	262	(10)	(46)
Gambolò	44	203	41	192	3	11
Chiusa della Città	121	598	209	1.029	(87)	(430)
Brida dei Cavalletti	70	356	71	361	(1)	(5)
Nicorvo	189	957	238	1.205	(49)	(248)
Carrù	219	1.255	442	2.620	(222)	(1.365)
Polverificio	483	2.194	549	2.495	(66)	(301)
Ricavi esercizio precedente	(7)	-	(11)	-	4	n.a.
Totale ricavi per energia elettrica	1.826	8.968	2.358	11.720	(532)	(2.752)

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 201 migliaia di euro si riferiscono principalmente a indennizzi assicurativi (per 199 migliaia di euro) e si sono incrementati per 120 migliaia di euro rispetto al 2024 (81 migliaia di euro).

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.929 migliaia di euro e si incrementano di 205 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (1.724 migliaia di euro).

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
B Costi della produzione	1.929	1.724	205
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	90	30	60
B.7 per servizi:	872	718	154
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	503	390	113
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	150	146	4
- costi assicurativi	29	31	(2)
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	136	134	2
- servizi diversi	54	17	37
B.8 per godimento beni di terzi	320	342	(22)
- canoni e sovraccanoni	320	342	(22)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	544	541	3
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	10	0
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	534	531	3
B.14 oneri diversi di gestione	103	93	10
- IMU	38	42	(4)
- imposte e tasse indirette	3	4	(1)
- costi societari	23	35	(12)
- sopravvenienze passive	14	7	7
- minusvalenze cessioni immobilizzazioni materiali	19	-	19
- costi diversi	6	5	1

In particolare:

- gli acquisti **per materie prime, sussidiarie e merci** si incrementano di 60 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano acquisti di materiali tecnici per manutenzione straordinaria e acquisti di utilities;
- le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** pari a 503 migliaia di euro (390 migliaia di euro nel 2024) si incrementano di 113 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi tecnici e di manutenzione straordinaria;
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** pari a 150 migliaia di euro (146 migliaia di euro nel 2024) riguardano principalmente le prestazioni di Edison Spa per servizi *corporate* (81 migliaia di euro) e quelle di Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e di Specialist (20 migliaia di euro) per le attività svolte da Integrae Sim in relazione al coordinamento del processo di quotazione dei titoli della Società Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan;
- i **costi assicurativi** pari a 29 migliaia di euro risultano (31 migliaia di euro nel 2024) si riferiscono alle polizze *all-risk* delle centrali idroelettriche;
- i **canoni e sovraccanoni** pari a 320 migliaia di euro (342 migliaia di euro nel 2024) sono riferiti alle concessioni delle centrali idroelettriche;
- gli **ammortamenti** pari a 544 migliaia di euro risultano in leggero aumento rispetto all'anno precedente (541 migliaia di euro nel 2024) per effetto delle acquisizioni dell'anno;
- gli **oneri diversi di gestione** pari a 103 migliaia di euro (93 migliaia di euro nel 2024) risultano in leggero aumento rispetto all'anno precedente principalmente per le minusvalenze per dismissione impianti pari a 19 migliaia di euro, che si riferiscono alla dismissione di alcune apparecchiature che sono state oggetto di sostituzione.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari a 127 migliaia di euro, in decremento rispetto all'anno precedente (saldo pari a 167 migliaia di euro nel 2024) e sono riferiti principalmente agli interessi attivi riconosciuti dalla controllante Edison Spa sul conto corrente di corrispondenza *intercompany*.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 45 migliaia di euro e registrano un decremento rispetto all'anno precedente pari a 27 migliaia di euro (72 migliaia di euro nel 2024) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	45	72	(27)
- Interessi passivi e altri oneri verso Edison Spa	35	58	(23)
- Interessi passivi su finanziamenti soci	9	12	(3)
- Altri oneri finanziari	1	2	(1)

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto negativo per 64 migliaia di euro (saldo netto negativo per 211 migliaia di euro nel 2024) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	64	211	(147)
- IRES	52	53	(1)
- IRAP	10	20	(10)
- Provento da consolidato fiscale	(162)	(87)	(75)
- Imposte anticipate	193	230	(37)
- Imposte differite	(27)	(27)	-
- Imposte esercizio precedente	(2)	22	(24)

Le imposte anticipate includono gli utilizzi a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali a seguito delle risultanze dei vari *impairment test* effettuati negli anni precedenti.

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 162 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla capogruppo Frendy Energy a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo dell'esercizio, si è ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.299 migliaia di euro, in quanto dai piani previsionali non è previsto nel prossimo futuro la possibilità di recupero delle perdite fiscali e dell'ACE.

Gli effetti a Conto Economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a Conto Economico:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato prima delle imposte:	180	810
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(43)	(194)
- IRAP corrente	(10)	(20)
- IRAP differita	(19)	(17)
- Differenze permanenti	6	12
- Imposte esercizi precedenti	2	(22)
- Altro	-	30
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(64)	(211)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2025 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Frendy Energy ha deliberato di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto ed è stato da ultimo aggiornato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2025. Il Modello adottato fa riferimento a quello della controllante Edison S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento della società, per quanto applicabile, ed integrato delle procedure specifiche predisposte dalla Società. In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Il 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato quali sindaci. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto per l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sottoscritto in data 14 giugno 2024, sulla base del quale Edison Spa si impegna a fornire in modo continuativo i servizi di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, nonché servizi di assistenza e supervisione tecnica e in materia di protezione ambientale e sicurezza. Il corrispettivo è di 23.500 euro per anno per ciascuno degli impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (*floor* a 0%) maggiorato di uno *spread* del 2%.

Nel corso del 2025, il Consiglio di amministrazione di Edison, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate, e il Consiglio di amministrazione di TdE (consolidante fiscale) hanno convenuto in merito alla prosecuzione dell'esercizio dell'Opzione di adesione alla tassazione di Gruppo ai fini IRES, come previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – con TdE in veste di consolidante fiscale, per Edison e sue controllate nonché

sull'ampliamento del perimetro alle controllate interessate aventi i requisiti, per il triennio 2025-2027, con possibilità di rinnovo tacito, permanendo i presupposti di legge.

Ne consegue che, anche per l'anno 2025, per la società Capogruppo Frendy Energy Spa è in vigore l'opzione di adesione al citato Consolidato fiscale nazionale e, conseguentemente, la Capogruppo e le altre società aderenti al suddetto Consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la consolidante TdE.

Al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono sottoscritti accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società consolidate, sebbene per i rapporti in oggetto valgono in primo luogo le norme previste dalla relativa disciplina fiscale di volta in volta in vigore.

Al 31 dicembre 2025 tutte le società del Gruppo Frendy aderiscono al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazioni Irrigazione e Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	162	105	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	5.271	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	592	-	88	-	-	18	12	11	6
Debiti finanziari	-	603	-	-	103	103	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti per materie prime ed energia	-	60	29	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni tecniche e manutenzioni	-	443	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni amministrative, fiscali e professionali	-	81	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi assicurativi	-	29	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3	9
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	267	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	127	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	35	-	-	5	5	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	162	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, le società del Gruppo non dettano le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non sono state incassate erogazioni pubbliche nel corso dell'esercizio.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio annuale.

Milano, 19 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2025	31.12.2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.191	26.144
7) Altre	12.010	12.555
Totale	33.200	38.699
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	213.811	188.592
2) Impianti e macchinario	2.633.109	2.584.704
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	98.792	22.437
Totale	2.945.712	2.795.733
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	1.817.651	1.817.651
2) Crediti		
a) verso controllate	215.000	215.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	215.000	215.000
Totale	2.032.651	2.032.651
Totale immobilizzazioni (B)	5.011.564	4.867.083
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	164.397	291.550
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	164.397	291.550
4) verso controllanti	261.181	136.251
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	261.181	136.251
5bis) crediti tributari	-	-
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5ter) crediti per imposte anticipate	1.003.369	1.200.788
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	201.739	200.056
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	801.630	1.000.732
5quater) verso altri	71.745	28.326
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	63.462	20.043
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.283	8.283
Totale	1.500.693	1.656.916
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) Verso imprese controllate	2.265	2.836
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.265	2.836
c) Verso imprese controllanti	4.734.908	4.382.153
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.734.908	4.382.153
Totale	4.737.173	4.384.989
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	123.476	114.234
3) denaro in cassa	2	2
Totale	123.478	114.236
Totale attivo circolante (C)	6.361.344	6.156.141
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	11.360	23.194
Totale ratei e risconti attivi (D)	11.360	23.194
Totale attivo	11.384.268	11.046.418

PASSIVO (in euro)	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829.312	14.829.312
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve:	-	-
- Riserva straordinaria	-	-
- Versamenti in conto capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.294.815)	(4.645.589)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	111.890	350.774
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	10.646.387	10.534.497
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	-	-
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	103.613	125.277
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	103.613	125.277
11) debiti verso controllanti	561.532	310.510
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	561.532	310.510
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.889	1.205
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.889	1.205
12) debiti tributari	2	-
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2	-
14) altri debiti	68.845	74.929
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	52.745	58.129
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.100	16.800
Totale debiti (D)	737.881	511.920
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	737.881	511.920
Totale patrimonio netto e passivo	11.384.268	11.046.418

CONTO ECONOMICO

(in euro)		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.124.041	1.366.920
	5) Altri ricavi e proventi:		
	b) altri ricavi e proventi	199.177	55.719
	Totale altri ricavi e proventi	199.177	55.719
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.323.218	1.422.639
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.644	25.601
	7) per servizi	752.033	623.579
	8) per godimento beni di terzi	220.567	240.960
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.499	5.499
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	210.219	200.004
	Totale ammortamenti e svalutazioni	215.718	205.503
	14) Oneri diversi di gestione	86.442	73.396
	Totale costi della produzione (B)	1.359.405	1.169.039
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(36.187)	253.600
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	15) proventi da partecipazione:		
	a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	63.750	61.200
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	1) controllate	9.826	12.568
	3) controllanti	111.588	155.789
	Totale	185.164	229.557
	17) interessi e altri oneri finanziari:		
	e) altri	1.534	1.741
	Totale	1.534	1.741
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	183.630	227.816
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	147.443	481.416
	20) Imposte su reddito dell'es. correnti differ., anticipate		
	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	197.561	217.990
	Proventi per adesione al consolidato fiscale	(162.008)	(87.348)
	Totale imposte	35.553	130.642
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	111.890	350.774

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in euro)</i>	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	111.890	350.774
Imposte sul reddito	35.553	130.642
Interessi passivi/(interessi attivi)	(119.880)	(166.616)
Dividendi da incassare	(63.750)	(61.200)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	18.559	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(17.628)	253.600
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.499	5.499
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	210.219	200.004
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	198.090	459.103
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	127.153	(43.836)
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	(18.980)	20.118
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	11.833	2.327
Altre variazioni del capitale circolante netto	151.251	133.226
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	469.347	570.938
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	119.880	166.616
Dividendi incassati	63.750	61.200
Provento da consolidato fiscale incassato	87.206	225.038
Altri incassi e pagamenti	270.836	452.854
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	740.183	1.023.792
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(378.757)	(72.177)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(378.757)	(72.177)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(352.184)	(985.349)
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(352.184)	(985.349)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.242	(33.734)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	114.236	147.970
Disponibilità liquide alla fine del periodo	123.478	114.236

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo particolari incertezze al riguardo.

Nella Nota Integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Principi di nuova applicazione

Si segnala l'introduzione del nuovo principio contabile OIC 30 "I bilanci intermedi", la cui entrata in vigore obbligatoria è fissata per i bilanci intermedi relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026. Il principio, applicabile alle società che sono tenute per legge, o scelgono volontariamente, di pubblicare un bilancio intermedio, disciplina la redazione delle relazioni finanziarie infrannuali, stabilendo criteri uniformi di valutazione, rilevazione e struttura delle informazioni.

L'OIC ha inoltre pubblicato una serie di modifiche volte ad adattare il contenuto dei principi contabili nazionali alla prassi societaria e chiarire dubbi interpretativi. Gli emendamenti, sempre applicabili a partire dal 1° gennaio 2026, riguardano: (i) la rilevazione degli acquisti con opzione di rivendita (OIC 13, OIC 16 e OIC 24); (ii) il ricorso ai ricavi come criterio di stima quando si utilizza il metodo dell'ammortamento a quote decrescenti (OIC 24); (iii) la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva da corrispondere per l'affrancamento delle riserve in sospensione di imposta (OIC 25); (iv) in tema di attualizzazione dei fondi oneri, si chiarisce la classificazione degli effetti che derivano dal trascorrere del tempo e dalla revisione del tasso (OIC 16 e OIC 31).

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Altre immobilizzazioni: si riferiscono principalmente a diritti di servitù che vengono ammortizzati secondo la minore durata tra contratto e durata della concessione idroelettrica.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	2025	2024
Fabbricati	1%	1%
Impianti e macchinario	1%	1%

L'ammortamento dei beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a Conto Economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo Stato Patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di

competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite. Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 11-*bis*, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio".

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi

A seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2024, del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", la valutazione e successiva rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, attraversa i seguenti 4 step: (i) determinazione del prezzo contrattuale attraverso un'analisi di tutte le componenti incluse; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più UEC (opportunamente al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi); (iv) rilevazione dei ricavi. Il riconoscimento di questi ultimi avverrà, in caso di vendita di beni, al trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene; in caso di prestazione di servizi, avverrà quando il servizio contrattualizzato è reso. I contributi in conto esercizio sono rilevati a Conto Economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità. I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 33 migliaia di euro e si decrementano per 5 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2024 (a)	-	-	-	26	13	39
Variazioni del 2025:						
- ammortamenti	-	-	-	(5)	(1)	(5)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(5)	(1)	(5)
Valori al 31.12.2025 (a)+(b)	-	-	-	21	12	33
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	202	33	808
Svalutazione (-)	-	-	-	(133)	(12)	(145)
ammortamento (-)	(554)	(5)	(14)	(47)	(10)	(630)
Valore netto	-	-	-	21	12	33

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a diritti di servitù relativi alla centrale di Nicorvo.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 2.946 migliaia di euro e si incrementano per 150 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per l'effetto combinato delle acquisizioni dell'esercizio (379 migliaia di euro) e degli ammortamenti (210 migliaia di euro). Le immobilizzazioni materiali sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa, Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo.

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2024 (a)	189	2.585	-	22	2.796
Variazioni del 2025:					
- acquisizioni	35	255	-	89	379
- alienazioni	-	(19)	-	-	(19)
- ammortamenti	(10)	(200)	-	-	(210)
- altri movimenti	-	12	-	(12)	-
Totale variazioni (b)	25	48	-	77	150
Valori al 31.12.2025 (a)+(b)	214	2.633	-	99	2.946
Di cui:					
Costo storico	796	15.038	6	99	15.939
Svalutazione (-)	(423)	(8.132)	-	-	(8.555)
ammortamento (-)	(159)	(4.273)	(6)	-	(4.438)
Valore netto	214	2.633	-	99	2.946

- Le acquisizioni ammontano a 379 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'installazione di nuovi quadri inverter presso le centrali di Termini, 1° Prolungamento e Pignone, al completamento dell'efficientamento degli sgrigliatori della centrale di Trecate, al miglioramento meccanico dei gruppi 1 e 2 della centrale di Trecate e a lavori di adeguamento normativo del parco centrali.
- Le alienazioni si riferiscono alle parti d'impianto sostituite in quanto obsolete e non più riparabili.
- Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 210 migliaia di euro.

Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un *test di impairment* per verificare la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9.

La Società opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. La Società non ha avviamenti iscritti. La Società ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

Nell'effettuazione del test di impairment il valore di carico delle immobilizzazioni è stato confrontato con il valore recuperabile al fine di verificarne la consistenza. Il valore recuperabile è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basati sui profili di produzione attesi, pari alle medie storiche pluriennali. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli impianti e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni. Il tasso di attualizzazione, pari a 6,32%, è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera il Gruppo. Il valore recuperabile così calcolato è risultato superiore al valore di carico, confermando l'assenza di perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto non sono state effettuate svalutazioni.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 2.033 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	1.818	1.818	-
2) Crediti:			
a) verso controllate	215	215	-
Totale	2.033	2.033	-

Le **partecipazioni** in imprese controllate ammontano a 1.818 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2024.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Idrocarrù srl	549	549	-
Idroblu srl	1.269	1.269	-
Totale	1.818	1.818	-

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2025 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2025 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2025	valore di carico al 31/12/2025	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2025	Pn al 31/12/2025 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2025 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	549	20	(63)	1.095	558	9
Idroblu Srl	51%	1.269	100	196	2.149	1.096	(173)
TOTALE		1.818	120	133	3.244	1.654	(164)

Per le suddette società controllate la Società elabora, sulla base di piani prospettici annualmente rivisti, processi valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute.

Sulla base di tali piani la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione del valore di carico della controllata che presenta una differenza negativa fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tale differenza recuperabile nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono al finanziamento erogato a Idrocarrù Srl: Frendy Energy ha infatti concesso alla società un finanziamento fruttifero il cui importo residuo al 31 dicembre 2025 è di 215 migliaia di euro. Il suddetto finanziamento ha scadenza 30 settembre 2029. Nel periodo sono stati incassati interessi pari a 10 migliaia di euro.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Idrocarrù srl finanziamenti fruttiferi di interessi	215	215	-
Totale	215	215	-

C) Attivo circolante

C. II Crediti

Figurano in bilancio per 1.501 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	164	292	(128)
4) verso controllanti	261	136	125
5ter) crediti per imposte anticipate	1.003	1.201	(198)
5quater) verso altri	72	28	44
Totale	1.501	1.657	(156)

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 164 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate ma di competenza dell'esercizio 2025. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti.
- I **crediti verso controllanti**, pari a 261 migliaia di euro, si riferiscono per 162 migliaia di euro al credito verso Transalpina di Energia Spa derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES e per 99 migliaia di euro al credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA.
- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.003 migliaia di euro (1.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono per 975 migliaia di euro ad imposte anticipate stanziati a fronte delle svalutazioni effettuate in seguito all'impairment test, per 4 migliaia di euro ad imposte anticipate relative a compensi ad amministratori non ancora liquidati, per 24 migliaia di euro alle imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società incorporate nel corso del 2018. A partire dall'esercizio 2018 Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale IRES di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo Edison), tramite il quale si ritengono recuperabili i crediti per imposte anticipate.
- I **crediti verso altri** ammontano a 72 migliaia di euro e si riferiscono a crediti verso compagnie assicuratrici per 61 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 4.737 migliaia di euro (4.385 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono:

- a crediti finanziari per interessi attivi su finanziamento alla controllata Idrocarrù Srl (2 migliaia di euro)
- al saldo del conto corrente in essere con Edison Spa (4.735 migliaia di euro)

La società può contare inoltre su un fido concesso da Edison Spa pari a 3 milioni di euro.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 123 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Banco BPM	1	5	(4)
Monte dei Paschi di Siena	122	109	13
Totale	123	114	9

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti. Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a 11 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Conguagli Est Sesia	-	12	(12)
Risconti diversi	11	11	-
Totale	11	23	(12)

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025 ammonta a 10.646 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	-	-	(4.848)	203	10.184
Destinazione risultato d'esercizio				203	(203)	-
Risultato esercizio 2024					351	351
Patrimonio netto al 31.12.2024	14.829	-	-	(4.646)	351	10.534

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2024	14.829	-	-	(4.646)	351	10.534
Destinazione risultato d'esercizio				351	(351)	-
Risultato esercizio 2025					112	112
Patrimonio netto al 31.12.2025	14.829	-	-	(4.295)	112	10.646

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025 ha deliberato di destinare interamente l'utile di esercizio 2024, pari a 351 migliaia di euro, a parziale copertura delle perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni prive di indicazione del valore nominale.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 4.295 migliaia di euro, sono diminuite rispetto allo scorso esercizio per effetto della sopracitata delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025.

D) Debiti

Ammontano a 738 migliaia di euro (512 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti:			
7) debiti verso fornitori	104	125	(21)
11) debiti verso controllanti	562	311	251
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4	1	3
14) altri debiti	69	75	(6)
Totale	738	512	226

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 104 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al debito per compensi agli organi sociali (47 migliaia di euro), ai compensi per i servizi di revisione (39 migliaia di euro) e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a 562 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente a debiti nei confronti di Edison Spa per le prestazioni di servizi tecnici erogate (486 migliaia di euro), per le prestazioni di servizi centralizzati del secondo semestre 2025 (35 migliaia di euro) e per gli emolumenti di componenti del Consiglio di amministrazione (40 migliaia di euro). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuto a interventi di manutenzione straordinaria e migliorie tecniche effettuati da Edison Spa.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono allo stanziamento del debito verso Edison Energia Spa per l'acquisto di energia elettrica.

14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 69 migliaia di euro.

Si riferiscono a debiti nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per royalties per 52 migliaia di euro e nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo per 17 migliaia di euro (di cui 16 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 13 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni).

Garanzie, impegni e passività potenziali

Si riferiscono ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.359 migliaia di euro (1.169 migliaia di euro nello scorso esercizio). Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
B Costi della produzione	1.359	1.169	190
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	85	26	59
- acquisti materiali tecnici	61	1	60
- altri acquisti	24	25	(1)
B.7 per servizi:	752	624	128
- prestazioni per manutenzioni	439	343	96
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	125	118	7
- costi assicurativi	20	19	1
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	130	131	(1)
- servizi diversi	38	13	25
B.8 per godimento beni di terzi	221	241	(20)
- locazione e noleggi	-	7	(7)
- canoni e sovracanon	221	234	(13)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	216	205	10
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5	5	-
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	210	200	10
B. 14 Oneri diversi di gestione	86	73	13
- IMU	26	26	-
- imposte e tasse indirette	1	1	-
- costi societari	23	35	(12)
- sopravvenienze passive	12	6	6
- minusvalenze per dismissione impianti	19	-	19
- contributi diversi	6	5	1

In particolare:

- gli acquisti per **materie prime, sussidiarie e merci**, in aumento rispetto allo scorso esercizio, sono riferiti ad acquisti di materiali tecnici per manutenzione straordinaria e ad acquisti di utilities;
- Le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** aumentano rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono al service tecnico (305 migliaia di euro) e a prestazioni per manutenzione straordinaria (99 migliaia di euro) fornite da Edison Spa e a prestazioni tecniche fornite da terzi (35 migliaia di euro);
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** riguardano principalmente le prestazioni per servizi corporate fornite da Edison Spa (57 migliaia di euro), le spese notarili (7 migliaia di euro), le attività Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Euronext Growth Advisor e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato Euronext Growth Milan, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
- i **costi assicurativi** si riferiscono principalmente alle polizze *all-risk* delle centrali;
- i **canoni e sovracanon** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** è in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto delle acquisizioni avvenute nell'esercizio in esame. Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto non sono state effettuate svalutazioni;

- gli **oneri diversi di gestione** sono in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per le minusvalenze rilevate a seguito della dismissione di alcune parti d'impianto sostituite poiché obsolete e non più riparabili.

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazione

Ammontano a 64 migliaia di euro (61 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al dividendo ricevuto da Idroblu Srl a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2024, così come deliberato dall'Assemblea dei soci della controllata in data 28 marzo 2025. Tale dividendo è stato incassato nel mese di ottobre 2025.

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 121 migliaia di euro (168 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così dettagliati:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Interessi attivi su c/c Edison Spa	10	13	- 3
Interessi attivi su c/c Idrocarrù Srl	112	156	- 44
Totale	121	168	- 47

Il finanziamento soci fruttifero a Idrocarrù Srl è regolato a condizioni di mercato ed ha generato interessi attivi per 10 migliaia di euro (13 migliaia nello scorso esercizio). Il decremento è dovuto alla diminuzione del tasso Euribor a 6 mesi.

La voce interessi attivi su c/c Edison Spa ammonta a 112 migliaia di euro e si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante (156 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 2 migliaia di euro, invariati rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Interessi passivi su c/c Edison Spa	2	2	-
Totale	2	2	-

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 36 migliaia di euro e si riferiscono a:

Imposte sul reddito:	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Ires/Irap esercizi precedenti	-	22	(22)
Proventi da consolidato fiscale TDE	(162)	(87)	(75)
Accantonamento imposte prepagate	(4)	(4)	-
Utilizzo imposte prepagate	202	200	2
Totale	36	131	(95)

L'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia Spa ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 162 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

L'accantonamento di imposte prepagate per 4 migliaia di euro è relativo ai compensi degli amministratori di competenza dell'esercizio ma non ancora pagati. L'utilizzo di imposte prepagate si riferisce per 197 migliaia di euro al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti, mentre per 4 migliaia di euro fa riferimento al rilascio delle imposte prepagate sui compensi agli amministratori relativi ad esercizi precedenti pagati nell'esercizio in corso.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.299 migliaia di euro, in quanto dai piani previsionali non è previsto nel prossimo futuro la possibilità di recupero delle perdite fiscali e dell'ACE.

La società a partire dal 2018 aderisce al consolidato fiscale IRES facente capo a TdE, a cui ha trasferito la perdita fiscale.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a Conto Economico:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<i>Risultato prima delle imposte</i>	147	481
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(36)	(116)
IRAP differita	(19)	(18)
Differenze permanenti	24	25
Imposte esercizi precedenti	-	(22)
Altro	(5)	-
Totale imposte a Conto Economico	(36)	(131)

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2024	imponibile 31.12.2025	aliquote 31.12.2024	aliquote 31.12.2025	anticipate 31.12.2024	anticipate 31.12.2025	ce 31.12.2025
Imposte anticipate							
- Compensi ad							
- amministratori non pagati 2024	18	-	24,0%	24,0%	4	-	(4)
- amministratori non pagati 2025	-	18	24,0%	24,0%	-	4	4
- Altro fusione CCS Blu	79	79	24,0%	24,0%	19	19	-
- Altro fusione Alfa Idro	19	19	24,0%	24,0%	5	5	-
- Svalutazione impairment IRES	3.840	3.099	24,0%	24,0%	922	743	(178)
- Svalutazione impairment IRAP	5.982	5.541	4,2%	4,2%	251	232	(19)
Totale					1.201	1.003	(197)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2025 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto ed è stato da ultimo aggiornato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2025. Il Modello adottato fa riferimento a quello della controllante Edison S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento della società, per quanto applicabile, ed integrato delle procedure specifiche predisposte dalla Società.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Il 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato quali sindaci. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, sottoscritto in data 24 novembre 2017, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate, sottoscritto in data 3 aprile 2018; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto per l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sottoscritto in data 14 giugno 2024, sulla base del quale Edison Spa si impegna a fornire in modo continuativo i servizi di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, nonché servizi di assistenza e supervisione tecnica e in materia di protezione ambientale e sicurezza. Il corrispettivo è di 23.500 euro per anno per ciascuno degli impianti.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione di Edison, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate, e il Consiglio di Amministrazione di TdE (consolidante fiscale) hanno convenuto in merito alla prosecuzione dell'esercizio dell'Opzione di adesione alla tassazione di Gruppo ai fini IRES, come previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – con TdE in veste di consolidante fiscale, per Edison e sue controllate nonché sull'ampliamento del perimetro alle controllate interessate aventi i requisiti, per il triennio 2025-2027, con possibilità di rinnovo tacito, permanendo i presupposti di legge.

Ne consegue che, anche per l'anno 2025, per la Società è in vigore l'opzione di adesione al citato Consolidato fiscale nazionale e, conseguentemente, la Società e le altre società aderenti al suddetto Consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la consolidante TdE.

Al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono sottoscritti accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società consolidate, sebbene per i rapporti in oggetto valgono in primo luogo le norme previste dalla relativa disciplina fiscale di volta in volta in vigore.

Inoltre, anche nel 2025 la Società del Gruppo partecipa al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison S.p.A.	Edison Energia S.p.A.	Idrocarrù S.r.l.	Idroblu S.r.l.	Transalpina di Energia S.p.A.	Associazione Irrigazione Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti diversi	99				162	
Crediti finanziari	4.735		217			
Debiti commerciali		4				
Debiti diversi	562					52
Rapporti economici						
Costi per materie prime	60	24				
Costi per servizi	532					
Costi per godimento beni di terzi						198
Proventi e (oneri) finanziari netti	112		10	64		
Provento da consolidato fiscale					162	

	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali				
Debiti	18	12	11	6
Rapporti economici				
Consiglio di amministrazione	18			
Collegio sindacale		12	8	8
Organismo di vigilanza			3	3

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società riguardante il bacino dell'Est-Sesia.

Graziano Molinari è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società; Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison Spa.

Gli amministratori Marco Stangalino, Lucrezia Geraci, Roberto Buccelli e Renzo Gian Alessio Capolla sono dipendenti Edison Spa che, in virtù del contratto di lavoro in essere, fattura e incassa direttamente il relativo compenso degli amministratori.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2025 derivanti dalle tariffe incentivata di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 21 aprile 2023 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000, di cui 10.000 euro per ciascuno dei cinque amministratori e 8.000 euro aggiuntivi all'amministratore indipendente, in quanto componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2023, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è oggetto di giudizio da parte di KPMG Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2024-2026 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 22 aprile 2024, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di euro 33.878 escluse IVA, oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società non ha in essere strumenti derivati al 31 dicembre 2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:

Denominazione: Edison Spa – Sito Internet www.edison.it

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31

Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison Spa.

Edison Spa – Capitale sociale euro 4.736.117.250

Sede legale in Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Registro Imprese e Codice Fiscale 06722600019

Partita IVA 08263330014 – REA di Milano 1698754

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>31.12.2024</i>
Ricavi di vendita	12.721
Margine operativo lordo	1.024
Risultato operativo	196
Risultato prima delle imposte	451
Risultato netto dell'esercizio	399
Capitale investito netto	4.971
Totale patrimonio netto	5.722
Indebitamento finanziario netto	(750)

Si ricorda che Edison Spa è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Soci c/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati			
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.294.815)	-	-

Legenda – Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statuari

1: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio (riserva utile)

2: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio (riserva capitale)

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

Proposta di destinazione del risultato 2025

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, bilancio che presenta un utile di 111.889,72 (arrotondato a euro 111.890 nei prospetti di bilancio) che proponiamo di destinare interamente a parziale copertura delle Perdite portate a nuovo che pertanto residueranno per un importo pari a 4.182.924,80.

Milano, 19 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.p.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società FRENDY ENERGY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio (utile) di 111.890 euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 7 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A. che riguarda la gestione degli impianti e le aree amministrazione, finanza e tesoreria, affari societari, legali e fiscali, assicurazioni, comunicazione etc.

  1

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2024-2026, alla società di revisione KPMG S.p.A. .

Nel corso dell'esercizio 2025 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 viene a scadere il nostro mandato ; ringraziando per la fiducia accordata , Vi invitiamo a deliberare in merito.

7 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga (Presidente)

Avv. Renato Colavolpe (Sindaco effettivo)

Dott. Luigi Migliavacca (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

